

COMUNICATO STAMPA Movimento NO TAV

TRIVELLA ALLA MADDALENA IL 4 OTTOBRE 2011

Sugli organi di informazione, ma in particolare su La Stampa di Torino, sono comparse interpretazioni piuttosto fantasiose relative all'arrivo della trivella della Geomont nell'area della Maddalena la notte del 4 ottobre scorso. Nella ricostruzione dei fatti si parla di "No Tav colti completamente di sorpresa" ed altre affermazioni che sostengono la tesi della impreparazione del Movimento a questo evento, nulla di più inesatto.

Grazie alla sua rete informativa che ormai è estesa in tutti gli ambienti istituzionali in qualche modo legati al TAV, il Movimento sapeva benissimo cosa sarebbe successo nella notte del 4 ottobre ed infatti a prova di ciò esiste un cospicuo scambio di email tra i militanti sin dal pomeriggio del 3 ottobre dove si preannuncia l'evento, appare strano che l'autore dell'articolo su La Stampa, di solito bene informato, non citi questo aspetto.

L'arrivo di una misera trivella è ritenuto di nessuna importanza in quanto è solamente la ripetizione, in salsa chiomontina, della farsa delle trivellazioni del gennaio 2010, aspetto tuttora al vaglio della UE, dell'OLAF e della Corte dei Conti per via delle sue stranezze (ricordiamo gli oltre 160.000 euro pagati da LTF a Consepi per l'affitto di 300 mq di terreno incolto per dieci giorni), come è stato ribadito ieri, 3 ottobre, nell'audizione al Parlamento Europeo a cui sono stati invitati i rappresentanti del Movimento No Tav.

Parliamo di ripetizione in salsa chiomontina perché con questa operazione che fraudolentemente viene definita nuova fase, si stanno in realtà facendo i sondaggi S90, S91, S92 di 60 metri che si sarebbero dovuti fare l'anno scorso a gennaio per permettere di fare il progetto preliminare della tratta internazionale. Questo significa che o i sondaggi erano inutili o ancora una volta si cerca di rubare soldi pubblici a fini privati. Inoltre in quei posti erano già stati fatti nell'estate del 2006 analoghi sondaggi.

Il Movimento ritiene che queste inutili trivellazioni siano un chiaro segno della debolezza e della crisi in cui sono precipitati i fautori del TAV, non sanno dove reperire i capitali necessari perché ormai gli italiani vigilano, l'Europa si sta rendendo conto della situazione e pare intenzionata a rivalutare il suo contributo, ormai sono allo sbando.

Si ricorda inoltre che su tutte le opere edili incidenti sull'area (ovvero su tutte le recinzioni ed opere connesse) pende un esposto per abusi edilizi, non avendo mai concesso il Comune di Chiomonte, come affermato dal suo Sindaco, alcuna autorizzazione in merito. E' stata altresì sollevata una questione di legittimità sul posizionamento delle recinzioni in funzione di una specifica sentenza della Cassazione. Su entrambe le segnalazioni si sta aspettando il pronunciamento della Magistratura.

In conclusione il posizionamento di una semplice trivella per sondaggi inutili su un terreno di riporto non significa nulla ed il Movimento risparmia le proprie energie per momenti già pianificati ed in via di pianificazione, che saranno ben più significativi come si avrà modo di constatare sin dalle prossime settimane.

Giaglione, 5 ottobre 2011
Movimento NOTAV